



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2019, il giorno 02, del mese di Dicembre alle ore 14:00, nella sede della Provincia, il Presidente FRATTO GABRIELE ANTONIO, con la partecipazione del Segretario Generale BAGNATO FRANCESCA, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

PROT. GEN. N. 33568/2019 DECRETO N. 142

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA - PROCEDIMENTO UNICO PER VARIANTE AL POC E AL RUE E AL PUA C-5 - COMPARTO PONTE LARCIAO EX ART.8 DPR 160/2010 IN LOCALITA' LARCIAO: -ESPRESSIONE DELL'ASSENSO DI CUI ALL'ART. 8, COMMA 1, DEL DPR 160/2001 E SS.MM.II.; -ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LR 19/2008 SULLA COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' LOCALE DEGLI ASPETTI FISICI DEL TERRITORIO.

IL PRESIDENTE

Su proposta del Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

Vista la convocazione inoltrata dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, per la Conferenza di Servizi ai sensi del comma 2 ex art- 14 Legge 241/90 per “*Procedimento Unico per Variante al POC e al RUE e al PUA C-5 - Comparto Ponte Larciano ex art. 8 DPR 160/2010 in Località Larciano Bagno di Romagna*” ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.P.R. 160/2001, pervenuta a questa Amministrazione in data 20/06/2018 ed assunta ai prot. nn. 16117, 16118, 16119 e 19121;

Premesso che il Comune di Bagno di Romagna è dotato di:

- Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.70 del 08/11/2006, vigente dal 06/12/2006;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 21/04/2009 è stato approvato il RUE, vigente dal 29/07/2009;
- Piano Operativo Comunale (POC) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 15/11/2017, vigente dal 29/11/2017;

Richiamati:

- il dispositivo di cui all'art. 8 “*Raccordi procedurali con strumenti urbanistici*” del D.P.R. 160/2001 che testualmente recita:

1. Nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile. Gli interventi relativi al progetto, approvato secondo le modalità previste dal presente comma, sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste all'articolo 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

[...]

3. Sono escluse dall'applicazione del presente articolo le procedure afferenti alle strutture di vendita di cui agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, o alle relative norme regionali di settore (medie e grandi strutture di vendita).

- il vigente ordinamento giuridico della Regione Emilia Romagna per il quale le competenze sulle varianti urbanistiche e sulla pianificazione attuativa dei Comuni sono demandate alla Provincia, che si esprime all'interno di un unico provvedimento, relativamente a:

- ***parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008***, da esprimersi nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso comunque denominati resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico;
- ***formulazione di riserve ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 33 e 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.***, relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del

PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore; ciò per varianti al POC ed al RUE;

– gli adempimenti di cui al D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. “*Norme in materia ambientale*”, così come integrati nella legislazione regionale (ex L.R. 6/2009), per cui la Provincia, in veste di autorità competente, esprime anche il *parere in merito alla valutazione di sostenibilità (VALSAT) di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000* e ss.mm.ii., “*valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*”, nell'ambito delle riserve/osservazioni, previa acquisizione delle osservazioni presentate a seguito della fase di pubblicazione e deposito (art. 5, comma 7, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.);

Dato atto che l'istanza in oggetto, è finalizzata direttamente al rilascio del titolo abilitativo previsto dalla procedura ex art. 8 del D.P.R. 160/2001, ed i relativi elaborati sono contenuti all'indirizzo telematico predisposto dal SUAP dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio al seguente indirizzo: <ftp://cober@195.62.161.222;>

Visto che con deliberazione del Consiglio Comunale di Bagno di Romagna n. 24 del 25/05/2018 è stata valutata positivamente l'istanza volta ad ottenere la variante urbanistica, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.P.R. 160/2001, per variazione del perimetro di comparto del PUA C 5, così come presentata dalle Ditte SAMPIERANA SPA e SAMPIERANA REAL ESTATE SRL;

Preso atto pertanto che:

- in data 19/06/2018 è stato effettuato l'avvio del procedimento convocando la Conferenza di Servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 241/90 e ss.mm.ii, coinvolgendo tutti gli Enti interessati;
- in data 27/06/2018 è stato pubblicato nel n. 191 del BURERT l'avviso di procedimento di variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 comma 1 del DPR 160/2001 sul territorio del Comune di Bagno Romagna;
- in data 02/07/2018 con prot. 17339 questa Amministrazione provinciale ha inviato all'Unione dei Comuni della Valle del Savio, una richiesta di integrazione Documentali e richiesta di chiarimenti procedurali;
- in data 03/07/2018 si è tenuta la prima seduta, in forma pubblica, della succitata Conferenza di Servizi, il cui verbale è stato inoltrato agli Enti coinvolti in data 11/07/2018;

Preso atto che, a seguito di quanto emerso durante la prima seduta della conferenza di servizi, il Comune ha apportato alcune modifiche agli allegati tecnici e progettuali relativi alla variante PUA in oggetto;

-in data 22/05/2019 acquisiti da questa Amministrazione provinciale al prot. prov.le n. 14088, sono pervenuti chiarimenti e le integrazioni inviati dal Settore Sviluppo ed Assetto del Territorio del Comune di Bagno di Romagna, successivamente modificati ed integrati con nota assunta al prot. Prov.le n. 20846 del 31/07/2019.

Preso atto che la modifica del progetto ha comportato la necessità di ripubblicazione sul BURERT e la conseguente ripartenza per intero dei termini procedurali;

Dato atto altresì che gli elaborati progettuali pertanto sono stati ulteriormente depositati, per 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito sul BURERT, il 07/08/2019, presso il Settore Sviluppo ed Assetto del Territorio – Ufficio Urbanistica - del Comune di Bagno di Romagna, Via Verdi, 4 - San Piero in Bagno;

CONSTATATO che i contenuti della proposta urbanistica sono così riassumibili:

Contenuti della Variante urbanistica

Il comparto in questione si eredita dal PRG comunale: la destinazione era produttiva ed all'interno del perimetro erano previsti parcheggi pubblici e verde pubblico, parcheggi pertinenziali e fascia di rispetto stradale.

Il Piano Particolareggiato denominato *Comparto svincolo E-45 Loc. Ponte Larciano* "Sottozona A", fu approvato con delibera di C.C. n. 56 del 27/11/2008 ad oggetto "*Variante Cartografica e Normativa al PRG - Approvazione Piano Particolareggiato di iniziativa privata "Ponte Larciano" con valore di Permesso a Costruire.*". In data 07/06/2011 fu sottoscritta la Convenzione urbanistica attuativa valida fino al 07/06/2017 e successivamente prorogata fino al **07/06/2020** (Rif. nota Prot. 9982 del 25/08/2015 agli atti del Settore Sviluppo ed Assetto del Territorio).

Quanto proposto costituisce Procedimento Unico ai sensi dell'art.8 – *Rapporti Procedimentali con strumenti urbanistici* – del DPR 160/2001 e ss.mm.ii., il quale al comma 1 detta: "... *Gli interventi relativi al progetto, approvato secondo le modalità previste dal presente comma, sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste all'articolo 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.*".

Per dimostrare l'applicabilità della procedura di cui ai sensi degli artt. 7 e 8 del DPR 160/2001 e ss.mm.ii., è stata allegata un'autocertificazione della ditta intestataria, dalla quale si evince che trattasi di attività esistente, che per motivi logistici e di sviluppo nel tempo è cresciuta in modo diffuso su diversi lotti artigianali in via Leonardo da Vinci, e che si espanderà nel comparto C.5 per costituire un unicum aziendale. La proposta si configura come ampliamento, pur senza incremento di potenzialità edificatoria, perchè nell'area verranno svolte prevalentemente attività di prova dei mezzi, non altrimenti realizzabile e soddisfacibile altrove, rispetto all'intera proprietà aziendale.

La variazione degli Strumenti Urbanistici si riferisce esclusivamente alla modifica del perimetro del comparto in incremento per una superficie di mq 763 operando la scelta urbanistica che ciò non determini in alcun modo aumento di potenzialità edificatoria;

La modifica proposta risulta conforme al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in quanto il comparto C-5 ricade in:

Tav. 2 – Zonizzazione paesistica:

- nelle *Zone di espansione inondabili* e *Zone ricomprese nel limite morfologico* normate dall'art. 17 conforme ai sensi del comma 3 lettera b);
- nell'art. 19 – *Zone di interesse paesaggistico ambientale* conforme ai sensi del comma 2 lettera b) per la parte già ricompresa nel perimetro originale. .

Tav. 3 – Forestale, uso dei suoli:

Il comparto e l'area di Variante sono completamente interessati dal *Sistema delle aree agricole*.

Tav. 4 – Dissesto:

Il comparto e l'area di variante sono interessati in prevalenza dai *Depositi alluvionali*. È individuata una linea di crinale nel suo volgere ultimo rappresentata fino alla confluenza del Rio Larciano nel fiume Savio.

Tav. 5b – Vincoli:

Il vincolo presente in modo esteso è rappresentato dalla fascia di rispetto stradale dell'E-45.

La modifica proposta risulta conforme al PSC in quanto il comma 6 dell'art. 3.1 delle Norme del PSC detta "Non è considerata variante al PSC la lieve rettifica della perimetrazione effettuata in sede di POC a seguito di una valutazione dettagliata delle condizioni morfologiche del terreno e della situazione dei limiti fisici delle proprietà interessate all'effettuazione degli interventi. L'entità e la

condizione di “lieve rettifica” sono soggette alla valutazione da parte dell’Amministrazione Provinciale in sede di verifica della rispondenza del POC al PSC.”.

Per quanto attiene al Piano Operativo Comunale si rileva che la proposta in esame conforma una Variante al POC ai sensi dell’art. 30 comma 2 lettera a) della ex L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., con conseguenti rettifiche/adeguamenti al RUE.

Ciò in quanto in quanto al Titolo 1 – *Ricognizione sullo stato di attuazione delle previsioni del PRG confermate dal PSC* – delle norme dell’elaborato principale del POC, rispetto al PUA C.5 Area produttiva svincolo sud E45 (zona A), è stato precisato che il comparto si attuerà, sino a scadenza, secondo quanto disposto nella rispettiva convenzione.

Relativamente al Piano Attuativo la Convenzione terrà conto del necessario adeguamento delle scadenze rispetto alla L.R. 24/2017.

Conseguentemente nelle norme del Regolamento Urbanistico edilizio all’art. 10.6 – PUA C5 Area produttiva comparto svincolo sud E45 – zona A Ponte di Larciano, si aggiorna la perimetrazione sull’estratto di PRG e si incrementa la superficie fondiaria nella Tabella Indici.

La variante specifica comporta rispetto alla cartografia del RUE il passaggio della zonizzazione da “Aree di valore naturale e ambientale” ad “Ambiti di completamento” nell’elaborato Tav. 2B.11 –

La Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale Val.S.A.T.

Dato atto che in relazione agli adempimenti di cui all’art. 5 della ex L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., l’Arch. Roberta Biondi, in qualità di Responsabile del Settore Sviluppo ed Assetto del Territorio del Comune di Bagno di Romagna ha dichiarato che l’intervento ricade nei casi di esclusione definiti al comma 5, dell’art.5 della ex L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., in particolare alla lettera b) *“modifiche della perimetrazione degli ambiti di intervento, che non incidono in modo significativo sul dimensionamento e la localizzazione degli insediamenti, delle infrastrutture e delle opere ivi previsti,”* e lettera c) *“modifiche delle caratteristiche edilizie o dei dettagli costruttivi degli interventi”*.

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato dal Consiglio regionale con delibera n. 1322 del 22/12/1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successiva Variante cartografica e normativa al Titolo II approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1877 del 19/12/2011;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14/09/2006 e sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 71491/150 del 30/07/2007;

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (PGQA), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 84071/175 del 24/09/2007;

Vista inoltre:

- la Variante al PIAE approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- la Variante al PTCP predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

CONSIDERATO:

A) Espressione dell' Assenso alla variante Urbanistica ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.P.R. 160/2001 e ss.mm.ii

Precisato che il comparto attuativo denominato “*Comparto C-5 Ponte Larciano*” derivante dal previgente PRG (la cui approvazione è avvenuta con deliberazione di Giunta Regionale n. 6695 del del 20/12/1988) è regolamentato nel PSC dall'art. 7.1 “Ambiti con Piani urbanistici in corso”;

Dato atto che il Comparto Attuativo in oggetto è stato approvato dall'Amministrazione Comunale con proprio atto di Consiglio n. 56 del 27/11/2008.

Precisato che la variante al comparto attuativo proposta consiste esclusivamente nella modifica del perimetro in incremento del comparto *per una superficie pari a mq 763 operando la scelta urbanistica che ciò non determini in alcun modo aumento di potenzialità edificatoria*;

Si condividono i contenuti della dichiarazione dell'Amministrazione Comunale che la proposta di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica, si possa ritenere esclusa dalla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, ai sensi del comma 5, dell'art.5 della ex L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., in particolare alla lettera b) “*modifiche della perimetrazione degli ambiti di intervento, che non incidono in modo significativo sul dimensionamento e la localizzazione degli insediamenti, delle infrastrutture e delle opere ivi previsti*,”;

Dato atto inoltre che la Variante proposta, risulta coerente con gli strumenti di pianificazione sovraordinati, **si esprime l'assenso ai sensi del comma 1 dell'art. 8, del DPR 160/20001 e ss.mm.ii., “Procedimento Unico per Variante al POC e al RUE e al PUA C-5 con Valore di permesso di costruire - Comparto Ponte Larciano ex art. 8 DPR 160/2010 in Località Larciano Bagno di Romagna”** relativamente agli effetti di variante al P.O.C. e al RUE del Comune di Bagno di Romagna.

B) Inquadramento geologico ed espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex art. 13 della L. 64/74)

La presente variante al piano vigente introduce la possibilità di realizzazione di due aree pianeggianti, che ospiteranno rispettivamente un parcheggio privato e un'area di prova degli escavatori prodotti dalla ditta proprietaria, su una superficie inferiore agli 800 mq. Tali interventi comportano la necessaria risagomatura del profilo morfologico esistente, tramite la movimentazione di terreno e la realizzazione di scogliere in massi ciclopici e muri di contenimento in cemento armato. L'introduzione di questo ridotto ampliamento, posto al di là del Rio Larciano, rispetto al corpo centrale dell'insediamento, prevede il tombinamento di un tratto dello stesso rio, in accordo con i servizi tecnici regionali, competenti sul corso d'acqua.

La relazione geologica di Variante (trasmessa a questo servizio solo in sede di integrazione) e la successiva relazione integrativa, riassumono le caratteristiche geo-morfologiche dell'area di espansione, in cui affiora la Formazione rocciosa della marnoso - arenacea, in giacitura a reggipoggio, comprensive di un approfondimento strutturale. La realizzazione del piazzale rende infatti necessario lo sbancamento di una parte della pendice rocciosa, con la creazione di una scarpata che si prevede di contenere con scogliere in massi ciclopici, appoggiati sul substrato. L'analisi effettuata non rileva criticità nella realizzazione del progetto, limitandosi all'espressione di prescrizioni che andranno rispettate in fase esecutiva.

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati contenuti nella relazione geologica, con integrazioni, a firma del Dott. Geol. Alfredo Ricci, esprime **parere favorevole** nei confronti della Variante in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con la seguente prescrizione:

B.1-- saranno rispettate le prescrizioni espresse nelle relazioni geologiche trasmesse (con integrazioni), con particolare riferimento all'impostazione delle fondazioni dei principali muri di contenimento nel substrato roccioso;

Inoltre, come già espresso nel proprio parere di competenza sul piano vigente, si chiede di modificare i dispositivi necessari a garantire l'invarianza idraulica relativa all'intero comparto, eliminando la previsione di allagamento dei parcheggi, per ragioni di sicurezza stradale e per mantenere i parcheggi agibili in caso di emergenza. L'area verde che borda i parcheggi, in cui è previsto un tirante massimo di 65 cm, dovrà essere recintata per gli stessi motivi di sicurezza.

Ritenuto infine, stante i termini temporali proposti per l'esame congiunto delle pratica in oggetto definiti dall'art. 14 legge 241/90 (15 giorni di tempo per richiesta di documentazione integrativa e 90 giorni di tempo per l'espressione dei pareri di competenza) che **le competenze provinciali espresse nelle parti A), B) soprastanti non contengano valutazioni che impediscano la formulazione di un assenso, ma pongono questioni e condizioni di cui tener conto in sede di approvazione della variante e/o di rilascio dei conseguenti titoli abilitativi, da parte dell'Ente competente;**

Dato atto inoltre che nell'attività istruttoria della procedura in oggetto hanno partecipato, oltre al responsabile del procedimento, altri componenti del Servizio, al fine di perseguire l'obiettivo di rafforzare la legalità, la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

Richiamato l'art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

Richiamato, altresì, l' art. 21-quater della L. n. 241/1990;

Dato atto che, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, sono stati resi i pareri, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, espressi:

- dal Dirigente del Servizio Tecnico, Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica;

- dal Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti, in merito alla regolarità contabile;

Dato atto infine che il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Bagno di Romagna di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

Richiamate le premesse narrative;

DECRETA

1. **di esprimere** ai sensi dell'art. 8 comma 1, del D.P.R. n. 160/2010, sulla base delle soprastanti valutazioni riguardanti le competenze provinciali ex L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., l'assenso al **“Procedimento Unico per Variante al POC e al RUE e al PUA C-5 - Comparto Ponte Larciano ex art. 8 DPR 160/2010 in Località Larciano Bagno di Romagna”**;
2. **di esprimere parere favorevole** ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 in relazione alla compatibilità delle previsioni della variante urbanistica con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con la prescrizione di cui al **punto B.1**, contenuta ed illustrata nella parte narrativa del presente atto;
3. **di trasmettere** copia del presente provvedimento allo Sportello Unico (SUAP) dell'Unione dei Comuni Valle del Savio ed al Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza.

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 11, comma 6, dello Statuto provinciale.



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Protocollo n. 33568 del 26/11/19)

PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Li, 26/11/19

IL DIRIGENTE
(Arch. Alessandro Costa)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Mauro Maredi - Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti

☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

☐ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Li,

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Li, 26/11/19

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

IL PRESIDENTE

FRATTO GABRIELE ANTONIO

IL SEGRETARIO GENERALE

BAGNATO FRANCESCA